CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ODG

N. 218

La Regione Piemonte sostenga tutte le iniziative a livello regionale, nazionale ed europeo per tutelare il sistema economico piemontese in conseguenza dei dazi doganali imposti dagli Stati Uniti

Presentato da:

PENTENERO GIOVANNA (prima firmataria) 03/04/2025, ISNARDI FABIO 03/04/2025, PAONESSA SIMONA 03/04/2025, VERZELLA EMANUELA 03/04/2025, CALDERONI MAURO 03/04/2025, POMPEO LAURA 03/04/2025, VALLE DANIELE 04/04/2025, NALLO VITTORIA 07/04/2025, CANALIS MONICA 14/04/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 03/04/2025

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 218

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO: ***La Regione Piemonte sostenga tutte le iniziative a livello regionale, nazionale ed europeo per tutelare il sistema economico piemontese in conseguenza dei dazi doganali imposti dagli Stati Uniti.***

Il Consiglio Regionale del Piemonte,

premesso che

- l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti sta generando forti preoccupazioni economiche. Secondo i dati finora disponibili, il contraccolpo dell'introduzione di eventuali dazi potrebbe arrivare a un -16% per l'export italiano. Il Piemonte, per via della forte vocazione industriale, manifatturiera e agroalimentare, risulta essere una delle regioni italiane più esposte;
- la Presidente della Commissione Europea ha già annunciato contromisure ai dazi statunitensi;
- il protezionismo crescente rischia di avere un impatto negativo sul PIL italiano e piemontese, con un rallentamento dell'export regionale verso gli Stati Uniti, in particolare nei settori automotive, aerospaziale e agroalimentare;
- l'incertezza economica è ai massimi storici, mettendo sotto pressione il settore industriale e gli investimenti, con particolare riferimento alle PMI piemontesi;

- la posizione del Governo italiano, espressa dal Vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani e riportata anche dal Presidente della Regione Piemonte, sottolinea la necessità di mantenere una posizione ferma ma aperta a trattative con gli Stati Uniti per evitare una guerra commerciale dannosa per entrambe le parti;

premesso altresì che

- il Piemonte è la quinta regione in Italia per vendite nel mercato statunitense e l'interscambio commerciale tra Piemonte e USA vale 6,8 miliardi di euro. Gli USA hanno rappresentato nel 2024 il terzo paese di riferimento per l'export piemontese e il primo paese extra UE, con l'8,3% del totale (fonte *Unioncamere Piemonte su dati Istat*);
- i settori della produzione piemontese che registrano il maggiore export sono i mezzi di trasporto, macchinari e apparecchi e altri prodotti tra cui quelli alimentari e le bevande, settori che rappresentano il 71,2% del totale dell'export piemontese;
- l'associazione di categoria Federvini ha espresso "grandissima preoccupazione" per le conseguenze economiche e occupazionali che deriverebbero da una possibile escalation tariffaria. Il settore vitivinicolo rappresenta una componente fondamentale dell'economia piemontese, con un valore significativo delle esportazioni verso il mercato statunitense, che da solo assorbe, per quanto riguarda uno dei prodotti di punta come il vino, una quota rilevante del prodotto nella nostra regione. I dazi avrebbero conseguenze devastanti, colpendo centinaia di aziende, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro e la tenuta sociale delle aree rurali.
- nonostante il calo del automotive e dell'export di macchinari industriali abbia impattato negativamente sul contributo all'export delle provincie di Torino e di Biella rispetto al 2023, le province di Cuneo, Novara e Vercelli hanno, invece, saputo addirittura far crescere il loro apporto del 5-10% nello stesso periodo. Questo dimostra come l'export verso gli USA rappresenti anche un ottimo strumento per colmare il divario economico e occupazionale esistente tra il capoluogo piemontese e le altre province;

considerato che

- la Regione deve tutelare la competitività delle proprie imprese e garantire la libera circolazione delle merci, elemento chiave del sistema economico piemontese;
- i dazi potrebbero ridurre significativamente la crescita economica regionale e mettere a rischio posti di lavoro nei settori manifatturieri e dell'export;
- è necessario un coordinamento tra le istituzioni regionali, nazionali ed europee per garantire una risposta unitaria e decisa, senza però compromettere il dialogo con gli Stati Uniti.
- fra le prime risposte ai dazi sui vini, spumanti e sui prodotti alcolici provenienti dai Paesi dell'Unione Europea, in data 3 aprile 2025 si è riunito a Bruxelles il nuovo intergruppo dedicato al vino del Comitato europeo delle regioni, di cui fa parte il Presidente della Regione Piemonte, invitando la Commissione europea a rimuovere il vino dall'elenco finale delle misure di ritorsione;

IMPEGNA

la Giunta regionale

- ad attivarsi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Governo per promuovere un'azione diplomatica forte e chiara, in collaborazione con l'Unione Europea, per garantire una risposta proporzionata e coordinata ai dazi imposti dagli Stati Uniti, con particolare attenzione alle ricadute sul Piemonte;
- a sollecitare il Governo e le istituzioni europee per garantire che eventuali misure economiche adottate non compromettano la stabilità delle imprese piemontesi e del mercato regionale;
- a definire strategie comuni per tutelare la competitività delle imprese piemontesi sul mercato globale, agevolando l'internazionalizzazione verso nuovi mercati;
- a sostenere misure di tutela per i settori dell'economia piemontese più esposti al rischio derivante dall'escalation protezionista;
- a istituire un tavolo di crisi regionale permanente con i rappresentanti delle associazioni di categoria, per monitorare l'evolversi della situazione e predisporre misure di compensazione economica in caso di introduzione dei dazi;
- a riferire periodicamente al Consiglio regionale sulle iniziative intraprese e sugli sviluppi della vicenda, garantendo la massima attenzione e tempestività nell'azione istituzionale.